



## CHIAREZZA SU FUNZIONI E RUOLI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

**Firenze, 20 febbraio 2007: in merito alla lettera della Signora Gilberta Bonaccorsi (Ema degrado ambientale) - La Nazione 18 febbraio 2007**

Nella lettera citata, la Signora Bonaccorsi cita un episodio riconducibile ad un atto di inquinamento del torrente Ema sul quale è intervenuto il soggetto competente l'A.R.P.A.T. La signora Bonaccorsi nella parte finale della sua lettera mette in relazione l'episodio inquinante e l'intervento dell'organismo di controllo con il tributo di bonifica che il Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti ha emesso quest'anno anche nel bacino idrico del torrente Ema, come in quello del fiume Greve e come, storicamente, emetteva negli altri bacini idrici che il Consorzio gestisce: Pesa, Virginio ecc.

Per chiarezza occorre ricordare quali sono i ruoli e le funzioni del Consorzio di Bonifica al fine di evitare confusione. L'avviso di pagamento da poco giunto a molti degli abitanti del quartiere 3 di Firenze riguarda un tributo, dovuto per legge, al nostro ente che di concerto agli enti locali pianifica e poi gestisce i lavori su fiumi, torrenti e fossi. Le opere di cui si parla non riguardano di norma (a meno di casi concordati e a seguito di richieste specifiche dell'ente locale) la ripulitura del torrente da rifiuti solidi urbani. L'attività "di bonifica" riguarda infatti prevalentemente il controllo della vegetazione, la selezione di alberi che crescono sulle sponde dei torrenti in tratti dove possono essere di pericoloso impedimento al deflusso delle acque in caso di piena. In altri tratti si privilegia invece lo sviluppo di alberature che invece, per localizzazione e specie, possono convivere in armonia con le problematiche di tipo idraulico. Il tutto nell'ottica di un equilibrio del territorio e un rispetto dell'ambiente che certo non fa rimanere i nostri operatori indifferenti di fronte a sacchi di plastica gettati nei torrenti... Rimane il fatto che non possono essere loro i referenti in caso di emergenza.

Il consorzio si occupa infatti, sul territorio del quartiere 3, di attività ordinaria: interventi stagionali di controllo della vegetazione attraverso lo sfalcio meccanizzato e manuale di porzioni di alveo in ambito urbano e interventi di controllo della vegetazione arborea mediante tagli selettivi. Queste operazioni, condotte selezionando condizioni di maggior urgenza, attraverso convenzioni con gli Enti locali e grazie a fondi stanziati per la Difesa del Suolo, sono in fase di estensione e di stabilizzazione attraverso la forma di finanziamento del tributo. Di rilievo infine, per la sicurezza idraulica del territorio della bassa val d'Ema, l'attività di proposta, progettazione e realizzazione di opere finalizzate alla riduzione delle piene a valle e quindi del rischio idraulico. Si ricorda a tal proposito il sistema di opere già in parte realizzato a monte di Grassina (loc. Capannuccia) e gli importanti interventi di completamento già oggetto di progettazione preliminare nella stessa area.

Con questa nota pensiamo di aver contribuito a fare chiarezza sulle diverse competenze degli enti che si occupano del controllo e della rimozione dei rifiuti con il ruolo specifico del Consorzio di bonifica.